

Professioni. Ieri a Verona l'assemblea dei delegati della Cassa di previdenza e assistenza dei commercialisti

Da Cassa dottori più aiuti ai giovani

SEGNALI DI RIPRESA

Attivo di bilancio di 8,5 miliardi
Crescono il reddito e il volume d'affari degli iscritti

■ La Cassa di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti registra un avanzo corrente nel budget 2017 di 615 milioni di euro, un risultato mai raggiunto prima d'ora, e un attivo di bilancio di 8,5 miliardi.

È quanto emerge dall'assemblea dei delegati che si è svolta ieri a Verona - oggi a Lazise per gli incontri di Forum in previdenza sul territorio - che hanno votato all'unanimità il secondo assestamento al budget 2017 e il budget 2018.

Alla fine del prossimo anno si stimano 69mila iscritti e 8.300 trattamenti pensionistici; positivi anche i segnali dai redditi e dal volume d'affari degli iscritti che risultano in aumento. Sul fronte previdenziale un importante segnale è l'aumento dell'aliquota media di contribuzione, il contributo soggettivo minimo è del 12% ma gli iscritti possono versare fino al 100% del reddito su base volontaria. Cassa dottori sta lavorando da tem-

po sull'adeguatezza della pensione; un problema che si è posto con il passaggio al sistema di calcolo contributivo. Per questo ha introdotto meccanismi premiali per chi versa più del minimo e, dal 2015, ha avviato una campagna informativa mettendo a disposizione dei propri iscritti un simulatore di pensione che consente loro di sapere già oggi quale sarà la pensione futura e quanto versare in più per ottenere un determinato assegno.

I delegati hanno anche approvato l'incremento delle misure di sostegno della professione con particolare riferimento alla fase di start-up e l'introduzione della possibilità di prevedere forme di tutela sanitaria anche per i tirocinanti pre-iscritti alla Cassa e la possibilità che l'entusi faccia carico dell'onere assicurativo di rc professionale per i primi anni di attività. È stato anche disciplinato il cumulo gratuito. Le delibere ora dovranno essere approvate dai ministeri vigilanti.

«Sul fronte degli investimenti - racconta il presidente **Walter Anedda** - la nostra asset allocation per il 2018 prevede 832 milioni da investire di cui una parte destinati in economia reale».

Fe. Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I delegati approvano l'assestamento 2017 e il budget 2018. Via libera al cumulo

Cassa dottori in buona salute

Redditi in crescita dell'1%. Avanzo corrente di 615 milioni

DI SIMONA D'ALESSIO

Splende (sempre più) il sole sui guadagni dei dottori commercialisti italiani, dopo gli anni (bui) della crisi: nel 2016, il reddito medio ai fini Irpef della categoria, monitorato dalla sua Cassa di previdenza (**Cnpadc**), ammontava a «63.154 euro», con un salto in avanti «dell'1% circa» al confronto con l'annualità passata. E, al tempo stesso, performance particolarmente favorevoli interessano la gestione dell'Ente guidato da **Walter Anedda**: l'avanzo corrente 2017, infatti, «è stimato al massimo valore mai raggiunto» finora, «pari a circa 615 milioni», mentre l'attivo di bilancio, alla fine del 2018 è proiettato verso gli «8,5 miliardi». È quanto si legge nei documenti diffusi dopo che ieri, a Verona, l'assemblea dei delegati della Cassa ha approvato «all'unanimità» il secondo assestamento al budget 2017 e il budget 2018; per quel che concerne le operazioni finanziarie, nell'anno che sta per debuttare, il 2018, l'Istituto privato prevede di investire «832 milioni», risorse che, sottolinea Anedda, in parte verranno indirizzate verso settori determinanti per lo sviluppo dell'economia reale del nostro Paese, «confermando la volontà, nell'ambito di un adeguato profilo di rischio/rendimento, di contribuire a rilanciare gli investimenti in Italia, anche con riferimento alle piccole e medie imprese, che costituisce un volano economico anche per i nostri iscritti».

Negli elenchi della **Cnpadc**, alla conclusione del 2018, sono attesi complessivamente «69

mila» professionisti, «a fronte di circa 8.300 trattamenti»; come già messo in risalto, si assiste a una risalita delle entrate della categoria di circa l'1% sui 12 mesi precedenti il 2016, percentuale di crescita uguale pure per il loro volume d'affari. E, con l'obiettivo di rimpinguare ulteriormente i futuri assegni, l'Ente, «grazie al maggior tasso di capitalizzazione dei montanti, nel biennio 2017-2018» prevede di accreditare altri «48 milioni alle posizioni contributive».

Semaforo verde, poi, alla delibera per disciplinare il cumulo gratuito dei periodi lavorativi «spezzati»: la Cassa ha definito il criterio per determinare la parte a suo carico (che segue l'anticipo erogato dall'Inps), in modo che «se il collega matura il requisito all'interno del nostro Ente, non avrà penalizzazioni. Nel caso in cui non lo raggiunga, si avrà un calcolo contributivo della quota che spetta a noi», spiega a *ItaliaOggi* il presidente. Confermata dall'assemblea dei delegati la scelta di riproporre il contributo di solidarietà per i dottori commercialisti andati in quiescenza con le prestazioni più «pesanti»: al 31/12/2018 scade il penultimo quinquennio e per poter rendere operativo lo strumento dal 1° gennaio 2019, considerata la tempistica (il via libera assembleare, poi l'esame dei ministeri vigilanti, che dovranno, naturalmente, esprimersi pure sulla delibera riguardante il cumulo), dunque, la **Cnpadc** ha deciso di intervenire ora (si veda *ItaliaOggi* dell'8 novembre 2017). Fra le novità assistenziali varate, infine, la tutela sanitaria per i tirocinanti pre-iscritti alla **Cnpadc**.



ITALIAOGGI.IT

Cassa dottori in buona salute

Redditi in crescita dell'1%. Avanzo corrente di 615 milioni
di Simona D'Alessio

Splende (sempre più) il sole sui guadagni dei dottori commercialisti italiani, dopo gli anni (bui) della crisi: nel 2016, il reddito medio ai fini Irpef della categoria, monitorato dalla sua Cassa di previdenza (Cnpadc), ammontava a «63.154 euro», con un salto in avanti «dell'1% circa» al confronto con l'annualità passata. E, al tempo stesso, performance particolarmente favorevoli interessano la gestione dell'Ente guidato da Walter Anedda: l'avanzo corrente 2017, infatti, «è stimato al massimo valore mai raggiunto» finora, «pari a circa 615 milioni», mentre l'attivo di bilancio, alla fine del 2018 è proiettato verso gli «8,5 miliardi». È quanto si legge nei documenti diffusi dopo che ieri, a Verona, l'assemblea dei delegati della Cassa ha approvato «all'unanimità» il secondo assestamento al budget 2017 e il budget 2018; per quel che concerne le operazioni finanziarie, nell'anno che sta per debuttare, il 2018, l'Istituto privato prevede di investire «832 milioni», risorse che, sottolinea Anedda, in parte verranno indirizzate verso settori determinanti per lo sviluppo dell'economia reale del nostro Paese, «confermando la volontà, nell'ambito di un adeguato profilo di rischio/rendimento, di contribuire a rilanciare gli investimenti in Italia, anche con riferimento alle piccole e medie imprese, che costituisce un volano economico anche per i nostri iscritti».

Negli elenchi della Cnpadc, alla conclusione del 2018, sono attesi complessivamente «69 mila» professionisti, «a fronte di circa 8.300 trattamenti»; come già messo in risalto, si assiste a una risalita delle entrate della categoria di circa l'1% sui 12 mesi precedenti il 2016, percentuale di crescita uguale pure per il loro volume d'affari. E, con l'obiettivo di rimpinguare ulteriormente i futuri assegni, l'Ente, «grazie al maggior tasso di capitalizzazione dei montanti, nel biennio 2017-2018» prevede di accreditare altri «48 milioni alle posizioni contributive».

Semaforo verde, poi, alla delibera per disciplinare il cumulo gratuito dei periodi lavorativi «spezzati»: la Cassa ha definito il criterio per determinare la parte a suo carico (che segue l'anticipo erogato dall'Inps), in modo che «se il collega matura il requisito all'interno del nostro Ente, non avrà penalizzazioni. Nel caso in cui non lo raggiunga, si avrà un calcolo contributivo della quota che spetta a noi», spiega a ItaliaOggi il presidente. Confermata dall'assemblea dei delegati la scelta di riproporre il contributo di

solidarietà per i dottori commercialisti andati in quiescenza con le prestazioni più «pesanti»: al 31/12/2018 scade il penultimo quinquennio e per poter rendere operativo lo strumento dal 1° gennaio 2019, considerata la tempistica (il via libera assembleare, poi l'esame dei ministeri vigilanti, che dovranno, naturalmente, esprimersi pure sulla delibera riguardante il cumulo), dunque, la Cnpadc ha deciso di intervenire ora (si veda ItaliaOggi dell'8 novembre 2017). Fra le novità assistenziali varate, infine, la tutela sanitaria per i tirocinanti pre-iscritti alla Cnpadc.

Seguici...



Cerca

Login

Il Giornale di Vicenza
PREMIUM

IL GIORNALE DI VICENZA
30 novembre 2017

VENETO



VICENZA GRANDE VICENZA BASSANO SCHIO THIENE VALDAGNO ARZIGNANO MONTECCHIO AREA BERICA

Veneto • Italia • Mondo • Economia • **SPORT** • **CULTURA** • **SPETTACOLI** • Foto • Video • Spazio Lettori • Altri • **Abbonamenti**

Home • Veneto

OGGI IN VENETO



30.11.2017

Tags: VERONA, Anedda, il welfare ha ruolo importante

Anedda, il welfare ha ruolo importante



A⁺ Aumenta
A⁻ Diminuisci
Stampa

(ANSA) - VERONA, 30 NOV - Il welfare e l'assistenza possono svolgere un ruolo fondamentale a fianco del sistema previdenziale a favore dei pensionati. L'indicazione arriva dal presidente della Cassa Nazionale di Previdenza dei Dottori Commercialisti (**Cnpadc**), Walter Anedda, in apertura del "Previdenza in tour", l'annuale appuntamento organizzato dalla Cassa, che ha fatto tappa alla Dogana Veneta di Lazise (Verona). "Si parla di previdenza e si pensa immediatamente alle pensioni - ha detto Anedda -, salvo forse oggi capire che il welfare e l'assistenza in linea generale, può essere veramente un secondo pilastro importante di tutto il sistema previdenziale". "Fino ad oggi - ha spiegato - si ragiona sul fatto che gli iscritti a qualunque ente di previdenza versano i loro contributi, chiaramente con la speranza di arrivare ad un giorno in cui potranno percepire la pensione. Dopo di che per il resto della loro vita utilizzeranno la pensione per far fronte a quelle che sono le necessità". "Il problema - ha aggiunto - è che naturalmente è cambiato tutto. Oggi si vive molto più a lungo, le spese che si sostengono da pensionato possono essere maggiori per quanto riguarda l'aspetto sanitario, assistenziale, domiciliare. Ecco quindi il ragionamento sull'affiancare al trattamento pensionistico anche una serie di servizi assistenziali, che oltretutto la Cassa paga sul mercato molto meno di quanto pagherebbe il pensionato. E qui l'effetto leva è fondamentale". Nel settore della previdenza privata tutte le Casse ormai si muovono all'unisono su un concetto simile di welfare, tuttavia il Anedda ha evidenziato che **Cnpadc** "ha un vantaggio: di avere una popolazione anagraficamente giovane, che ci permette di guardare assolutamente con favore al futuro e, aggiungo, una professione che ha fatto dell'evoluzione uno dei suoi punti di forza". (ANSA).

YV8-NR

ULTIMA ORA

- 17:51 | Italia Vittime amianto come terrorismo, appello
- 17:43 | Economia Etruria, Bankitalia, no pressione per Bpvi
- 17:39 | Economia Borsa Milano chiude in rialzo (+0,19%)
- 17:36 | Spettacoli 2/a edizione ClassXfactor Senzaspine

TUTTE LE NOTIZIE

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Scrivi qui il tuo commento e premi Invia

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella [Privacy Policy](#) del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

Seguici...



Cerca

Login

Bresciaoggi PREMIUM

Bresciaoggi
30 novembre 2017

ECONOMIA



CITTÀ HINTERLAND BASSA VALTROMPIA VALSABBIA VALCAMONICA SEBINO-FRANCIACORTA GARDA

Lombardia • Italia • Mondo • **Economia** • SPORT • CULTURA • SPETTACOLI • Foto • Video • Spazio Lettori • Altri • Abbonamenti

• Home • **Economia**

OGGI IN ECONOMIA

Etruria, Bankitalia, no pressione per Bpvi

Borsa Milano chiude in rialzo (+0,19%)

Opec: accordo estensione 9 mesi a tagli

Ilva: Arcelor, investimenti a rischio

IL METEO

Brescia

OGGI
• M 7°
• m 2°

DOMANI
• M 6°
• m -2°

DOPODOMANI
• M 6°
• m 1°

30.11.2017

Tags: VERONA, Anedda, il welfare ha ruolo importante

Anedda, il welfare ha ruolo importante



A⁺ Aumenta
A⁻ Diminuisci
Stampa

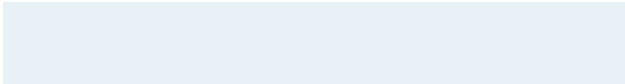
(ANSA) - VERONA, 30 NOV - Il welfare e l'assistenza possono svolgere un ruolo fondamentale a fianco del sistema previdenziale a favore dei pensionati. L'indicazione arriva dal presidente della Cassa Nazionale di Previdenza dei Dottori Commercialisti (**Cnpadc**), Walter Anedda, in apertura del "Previdenza in tour", l'annuale appuntamento organizzato dalla Cassa, che ha fatto tappa alla Dogana Veneta di Lazise (Verona). "Si parla di previdenza e si pensa immediatamente alle pensioni - ha detto Anedda -, salvo forse oggi capire che il welfare e l'assistenza in linea generale, può essere veramente un secondo pilastro importante di tutto il sistema previdenziale". "Fino ad oggi - ha spiegato - si ragiona sul fatto che gli iscritti a qualunque ente di previdenza versano i loro contributi, chiaramente con la speranza di arrivare ad un giorno in cui potranno percepire la pensione. Dopo di che per il resto della loro vita utilizzeranno la pensione per far fronte a quelle che sono le necessità". "Il problema - ha aggiunto - è che naturalmente è cambiato tutto. Oggi si vive molto più a lungo, le spese che si sostengono da pensionato possono essere maggiori per quanto riguarda l'aspetto sanitario, assistenziale, domiciliare. Ecco quindi il ragionamento sull'affiancare al trattamento pensionistico anche una serie di servizi assistenziali, che oltretutto la Cassa paga sul mercato molto meno di quanto pagherebbe il pensionato. E qui l'effetto leva è fondamentale". Nel settore della previdenza privata tutte le Casse ormai si muovono all'unisono su un concetto simile di welfare, tuttavia il Anedda ha evidenziato che **Cnpadc** "ha un vantaggio: di avere una popolazione anagraficamente giovane, che ci permette di guardare assolutamente con favore al futuro e, aggiungo, una professione che ha fatto dell'evoluzione uno dei suoi punti di forza". (ANSA).

YV8-NR

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Scrivi qui il tuo commento e premi Invia



Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.
Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella [Privacy Policy](#) del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

PAGINE 1 DI 1

[Contatti](#) > [Privacy policy](#) > [Pubblicità](#) > [Mappa del sito](#)

Edizioni Brescia S.p.A. Società Unipersonale (soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Società Athesis S.p.A. P.IVA e C.F. 00213960230) Via Eritrea, 20/A – I-25126 Brescia (BS) – REA: BS-022262 – Cap. soc. i.v. 790.000 Euro – P.IVA e C.F. 02009210174 – Copyright © 2017 – Tutti i diritti riservati.

Questo sito web utilizza i cookie anche di profilazione al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie. [Informazioni](#) [Acconsento](#)



PASSA A OFFICE 365

Scopri l'offerta

TIM

Usi ancora Office 2007? Aggiorna al nuovo Microsoft Office 365 con inclusa l'assistenza di TIM. Avrai tante nuove funzionalità a tua disposizione e potrai lavorare ovunque in sicurezza.

Da **6,50€** al mese per i primi 12 mesi.

Promozione valida per attivazioni entro il 31/12/2017. Dal 1° mese, da 9€ al mese. Tutti i prezzi sono IVA esclusa.

Scopri l'offerta

TIM

CHI SIAMO LA REDAZIONE



CERCA LOGIN AREA CLIENTI

asknews

Venerdì 1 Dicembre 2017

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO ALTRE SEZIONI :

SPECIALI Cyber Affairs Libia-Siria Corea del Nord

Home > Economia > I professionisti: sistema pensionistico deve pensare ai giovani

PENSIONI Giovedì 30 novembre 2017 - 18:55

I professionisti: sistema pensionistico deve pensare ai giovani

A Lazise un incontro della Cassa di assistenza dei commercialisti



Milano, 30 nov. (askanews) – Un confronto pubblico per fare il punto sulla



sky Scopri di più

Consiglio Regionale

TG Web Lombardia



situazione complessiva delle casse di previdenza, con l'intento ulteriore di fornire risposte alle domande sul futuro di assistenza e di pensione di molte categorie di professionisti. A Lazise, sulla sponda veronese del lago di Garda, la Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei dottori commercialisti ha organizzato una nuova tappa di "Previdenza in tour". Walter Anedda, presidente della cassa, ha indicato gli obiettivi generali dell'incontro: "Noi – ha detto ad askanews – vorremmo parlare di un welfare a 360 gradi, un welfare attivo, strategico. Un welfare che accompagni il professionista sia nel momento in cui entra nel mercato del lavoro, sia durante tutto il suo arco di vita professionale, ma anche nel momento successivo, ossia un welfare che accompagni anche il trattamento pensionistico. Si tratta di fare un salto di qualità".

All'evento, moderato dal giornalista Mario Sechi, hanno preso parte docenti e rappresentanti di diversi istituti previdenziali, e da tutti, anche alla luce delle dinamiche demografiche recenti, è stata sottolineata la necessità di un serio confronto con la situazione attuale.

"Io credo – ha aggiunto Walter Anedda – che più che altro bisogna ragionare sul sistema pensionistico, mi permetto di dire, veramente nell'interesse delle prossime generazioni, purtroppo l'approccio è spesso di tipo elettorale: si cerca di accontentare quelle che sono le esigenze di chi sta andando in pensione adesso oppure è già pensionato, non dimentichiamoci che c'è una grossa fetta, quella dei giovani, che si fa carico del debito previdenziale e questo è un aspetto che non può sfuggire a chi oggi si occupa di politica previdenziale".

Tra gli ospiti della tavola rotonda anche Francesco Matteoli, direttore generale della Casagit, la cassa di assistenza dei giornalisti, che ha auspicato strade di cambiamento sostenibile.

"Trasformarsi in un'ente con personalità giuridica, per esempio una società di mutuo soccorso – ci ha detto, sarebbe un primo passo importante per avere le basi e dopo attivare quei processi di mutualità mediata che consentono di avere un'apertura effettiva del nostro fondo dei giornalisti, mantenendo una governance da parte di chi questa cassa l'ha fondata e ha costruito un patrimonio importante come quello che oggi, ma contestualmente di poter andare, nel corso del tempo, ad avere una base di riferimento di tipo contributivo, di persone sulle quali spalmare il rischio salute".

All'evento di Lazise ha preso parte, in collegamento video, anche il sottosegretario al ministero dell'Economia, Pier Paolo Baretta, che ha lanciato l'invito a una razionalizzazione e a una unificazione del sistema delle casse.



Previsioni meteo per sabato, 2 dicembre



Isolato dal maltempo, i pompieri gli consegnano farmaco salvavita



Trump litiga con May dopo tweet anti-islam ma sbaglia persona



A Fiumicino sbarca Harry Potter: flash mob con l'orchestra



Ambasciatore Romeo: Italia sostiene progetto Skopje per Ue-Nato



Tour italiano di Raphael Gualazzi: "E penso a un nuovo progetto"

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo | Europa | Nuova Europa | America Latina | Brasil | English | Mobile

Seguici su:      ANSA.it **Post-it**

Fai la ricerca



Il mondo in Immagini



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti



Cronaca

Politica

Economia

Regioni +

Mondo

Cultura

Tecnologia

Sport

FOTO

VIDEO

Tutte le sezioni +

SPECIALI

CANALI

> Ambiente • ANSA ViaggiArt • Industry 4.0 • Legalità • Lifestyle • Mare • Motori • Salute • Scienza • Sisma • Terra&Gusto

ANSA.it > Cassa Commercialisti > Welfare: Anedda (Cnpadc), secondo pilastro sistema previdenza

POST-IT

**CASSA
COMMERCIALISTI**

Post-it

Welfare: Anedda (Cnpadc), secondo pilastro sistema previdenza

a Verona "Previdenza in tour" Cassa Previdenza Commercialisti

30 novembre 2017 13:52 POST-IT



Walter Anedda, presidente della Cassa nazionale di previdenza dei dottori commercialisti © ANSA/ANSA

CORRELATI

↳ Un welfare integrato, ecco le proposte



Scrivi alla redazione



Stampa

VERONA - "Si parla di previdenza e si pensa immediatamente alle pensioni, salvo forse oggi capire che il welfare e l'assistenza in linea generale può essere veramente un secondo pilastro importante di tutto il sistema previdenziale". Lo ha detto Walter Anedda, presidente della Cassa Nazionale di Previdenza dei Dottori Commercialisti (Cnpadc), in occasione di "Previdenza in tour", l'annuale appuntamento organizzato da Cnpadc che ha fatto tappa alla Dogana Veneta di Lazise (Verona). "Welfare dei professionisti" è il titolo dell'evento, che ha approfondito i temi della sostenibilità e dell'adeguatezza legati alla tutela della salute, attraverso il contributo di esponenti del mondo accademico, della politica, delle istituzioni.

"Fino ad oggi - ha spiegato Anedda - si ragiona sul fatto che gli iscritti a qualunque ente di previdenza versano i loro contributi, chiaramente con la speranza di arrivare ad un giorno in cui potranno percepire la pensione. Dopo di che per il resto della loro vita utilizzeranno la pensione per far fronte a quelle che sono le necessità". "Il problema - ha aggiunto - è che naturalmente è cambiato tutto. Oggi si vive molto più a lungo, le spese che si sostengono da pensionato possono essere maggiori per quanto riguarda l'aspetto sanitario, assistenziale, domiciliare. Ecco quindi il ragionamento sull'affiancare al trattamento pensionistico anche una serie di servizi assistenziali, che oltretutto la Cassa paga sul mercato molto meno di quanto pagherebbe il pensionato. E qui l'effetto leva è fondamentale".

La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti ormai ha raggiunto quota 70mila iscritti, con un incremento di oltre duemila iscritti ogni anno. Nel 2006 erano 45mila, dieci anni prima 22mila e nel 1994, primo anno di privatizzazione della Cassa, gli iscritti erano 16.190. I pensionati nel 2016 erano in totale 7.251, con un incremento dai 200 ai 300 ogni anno ed un rapporto iscritti/pensionati in progressiva diminuzione: nel 2016 si è attestato a 9,1 dottori commercialisti attivi ogni pensionato, nel 1994, quando la Cassa venne privatizzata, il rapporto era 5,3. E durante il convegno è stato sottolineato che nel settore della previdenza privata tutte le Casse ormai si muovono all'unisono su un concetto simile di welfare, tuttavia il presidente Anedda ha evidenziato che Cnpadc "ha un vantaggio: di avere una popolazione anagraficamente giovane, che ci permette di guardare assolutamente con favore al futuro e, aggiungo, una professione che ha fatto dell'evoluzione uno dei suoi punti di forza". "Dico sempre - ha continuato - di evolversi per non dissolversi, cioè la necessità di adattarsi a quelli che sono i mutamenti del mercato, i cambiamenti della società civile". "La previdenza - ha concluso - vede al

futuro e noi dobbiamo essere in grado di adattarci, altrimenti sarà difficile anticipare questi mutamenti".

All'incontro, moderato dal giornalista Mario Sechi, sono intervenuti Marianna Cavazza, dell'Osservatorio sui Consumi privati in sanità - SDA Bocconi, Antonio Golini, professore di demografia all'Università La Sapienza di Roma, Mauro Marè, presidente di Mefop (società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione) e Francesco Matteoli, direttore di Casagit, la Cassa autonoma di assistenza integrativa dei giornalisti italiani.

"Ormai al mondo privato - ha spiegato Matteoli - viene delegata la costruzione di un secondo cosiddetto pilastro, fondamentale e indispensabile da affiancare a quello che ci può dare oggi il Servizio Sanitario Nazionale e tutte le altre coperture di natura pubblica che riguardano lo stato della malattia, in particolare la non autosufficienza, che ritengo sia nel futuro uno dei problemi più grossi e importanti in Italia". "E proprio in questa logica - ha proseguito - ecco che eventi di questo tipo, che radunano esperti che sanno di che cosa stiamo parlando, possono costruire una cultura su questi temi, che devo dire manca, perché oggi purtroppo la cultura dell'italiano medio è quella di pensare versare in un fondo o in una Cassa dei soldi per poi riprenderli in qualche maniera". "Non pensano che invece è un investimento che consentirà in futuro di avere della prestazioni nel momento in cui ne avrà bisogno" ha concluso il direttore Casagit.

 Condividi

 Suggestisci

AGENZIA ANSA - periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948
P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati



Scegli edizioni 

HOME

- Ultima Ora
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Mondo
- Cultura
- Cinema
- Tecnologia
- Sport
- Calcio
- FOTO
- VIDEO
- Magazine
- Speciali
- Meteo

ECONOMIA

- Borsa
- Industry 4.0
- Finanza Personale
- Calcolatori
- Professioni
- Real Estate
- PMI
- Ambiente & Energia
- Motori
- Mare

REGIONI

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trentino-Alto Adige/Suedtiroli
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

MONDO

- Europa
- Nord America
- America Latina
- Africa
- Medio Oriente
- Asia
- Oceania

CULTURA

- Cinema
- Moda
- Teatro
- TV
- Musica
- Libri
- Arte
- Un Libro al giorno
- Un Film al giorno

TECNOLOGIA

- Hi-Tech
- Internet & Social
- TLC
- Software&App
- Games

SPORT

- Calcio
- Formula 1
- Moto
- Golf
- Basket
- Tennis
- Nuoto
- Sport Vari

CANALI ANSA



AMBIENTE & ENERGIA



MARE



SCIENZA & TECNICA



SALUTE & BENESSERE



ANSA VIAGGIART



MOTORI



TERRA & GUSTO



LIFESTYLE



LEGALITÀ & SCUOLA



INDUSTRY 4.0

AZIENDA

ANSA

ANSA NEL MONDO

Numero verde (valido solo per l'Italia)

800.422.433

PRODOTTI ANSA

Informazione



Web e Mobile



Progetti Editoriali



Archivi



SERVIZI



Mobile



Meteo



Finanza



RSS



Cinema

ANSA.it > Economia > Professioni > Casse di Previdenza > **Anedda, il welfare ha ruolo importante**

FOCUS

- PRIMOPIANO
- FISCO & LAVORO
- CASSE DI PREVIDENZA
- ORDINI PROFESSIONALI

Anedda, il welfare ha ruolo importante

Assistenza può essere secondo pilastro

Redazione ANSA VERONA 30 Novembre 2017 17:31

Scrivi alla redazione Stampa

(ANSA) - VERONA, 30 NOV - Il welfare e l'assistenza possono svolgere un ruolo fondamentale a fianco del sistema previdenziale a favore dei pensionati. L'indicazione arriva dal presidente della Cassa Nazionale di Previdenza dei Dottori Commercialisti (Cnpadc), Walter Anedda, in apertura del "Previdenza in tour", l'annuale appuntamento organizzato dalla Cassa, che ha fatto tappa alla Dogana Veneta di Lazise (Verona).

"Si parla di previdenza e si pensa immediatamente alle pensioni - ha detto Anedda -, salvo forse oggi capire che il welfare e l'assistenza in linea generale, può essere veramente un secondo pilastro importante di tutto il sistema previdenziale". "Fino ad oggi - ha spiegato - si ragiona sul fatto che gli iscritti a qualunque ente di previdenza versano i loro contributi, chiaramente con la speranza di arrivare ad un giorno in cui potranno percepire la pensione. Dopo di che per il resto della loro vita utilizzeranno la pensione per far fronte a quelle che sono le necessità". "Il problema - ha aggiunto - è che naturalmente è cambiato tutto. Oggi si vive molto più a lungo, le spese che si sostengono da pensionato possono essere maggiori per quanto riguarda l'aspetto sanitario, assistenziale, domiciliare. Ecco quindi il ragionamento sull'affiancare al trattamento pensionistico anche una serie di servizi assistenziali, che oltretutto la Cassa paga sul mercato molto meno di quanto pagherebbe il pensionato. E qui l'effetto leva è fondamentale".

Nel settore della previdenza privata tutte le Casse ormai si muovono all'unisono su un concetto simile di welfare, tuttavia il Anedda ha evidenziato che Cnpadc "ha un vantaggio: di avere una popolazione anagraficamente giovane, che ci permette di guardare assolutamente con favore al futuro e, aggiungo, una professione che ha fatto dell'evoluzione uno dei suoi punti di forza". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggestisci

IN COLLABORAZIONE CON

- INARCASSA**
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti
- ENPAM**
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri
- CNPADC**
Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti
- CNDN**
Consiglio Nazionale del Notariato
- CNDCEC**
Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
- CNF**
Consiglio Nazionale Forense

Giovedì, 30 novembre 2017 - 12:36:00

Anedda, Cassa dei Commercialisti: la previdenza deve essere anche assistenza

Al convegno Il Welfare dei Professionisti, Walter Anedda, presidente di Cnpadc, lancia un nuovo ruolo più ampio delle Casse, anche in materia di welfare

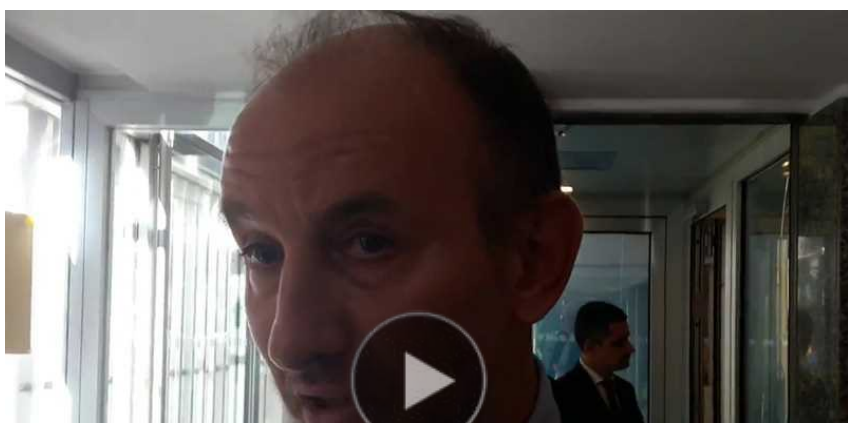
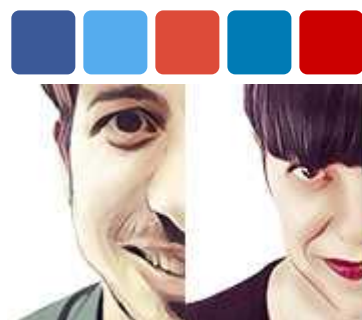


Walter Anedda, presidente di Cnpadc, Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti, durante il suo intervento introduttivo al convegno Il Welfare dei Professionisti, che si è svolto oggi alla Dogana Veneta di Lazise, sul Lago di Garda.

Anedda, Cassa dei Commercialisti: la previdenza deve essere anche assistenza. I numeri di Cnpadc

Al convegno Il Welfare dei Professionisti, Walter Anedda, presidente di Cnpadc, forte dei numeri della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti - quasi 70mila iscritti quasi 7,5 miliardi di euro di patrimonio - lancia un nuovo ruolo più ampio delle Casse, anche in materia di welfare. Al

lavoro comune con la Cassa forense l'intenzione è quella di aggiungerne uno con la Casagit, la cassa dei giornalisti, vista come un'eccellenza in termini assistenziali, per mettere a fattor comune la sua esperienza. Anedda ha anche stigmatizzato i ricorrenti tentativi parlamentari di mettere le mani sull'autonomia dei singoli enti, e ha annunciato un documento unitario delle casse con 3-4 punti, per capire quali forze politiche intendano





condividerle, ricordando che il mondo delle casse è il mondo delle professioni.

Anedda, Cassa dei Commercialisti: la previdenza deve essere anche assistenza. Parola chiave: evoluzione

Così il presidente Cnpadc Walter Anedda a Affaritaloiani.it: “Evoluzione è la parola chiave, oggi siamo ancora ancorati a un sistema previdenziale basato sull'aspetto pensionistico. Bisogna far capire che l'assistenza non è una cosa diversa dalla previdenza, anzi è un elemento fondamentale della stessa previdenza. Oggi si pensa che il collega versa i contributi, riceve la pensione e con quella cerca di portare avanti la sua vita post professionale. Noi vorremmo affiancare al trattamento pensionistico un elemento complementare di servizi che la stessa cassa può andare a sostenere in luogo del professionista, garantendo un'efficienza molto più alta. Posso aumentare un trattamento pensionistico di 100 euro, ma se li utilizzo per acquistare servizi che avrebbe pagato 5 volte tanto sul mercato, faccio un servizio migliore per il collega. Accanto a questo c'è un welfare che deve accompagnare l'attività del professionista fin da quando inizia l'attività. Proprio ieri durante un'assemblea dei delegati abbiamo approvato modifiche al regolamento che vanno in questa direzione. L'idea è di poter fare bandi di gara prevedendo la possibilità di contributi per l'avvio dell'attività, per favorire le aggregazioni che possono essere un elemento competitivo sul mercato, o agevolazioni per facilitare un percorso di aggiornamento professionale. Questo dovrebbe essere secondo me la previdenza del futuro”.



**[VIDEO - IL PRESIDENTE DI CNPADC WALTER ANEDDA: L'EVOLUZIONE DELLE CASSE.
LA PREVIDENZA DEVE ESSERE ANCHE ASSISTENZA](#)**

FTSE MIB

22.368,29
+42,35 (+0,19%)

Dow Jones

24.224,55
+283,87 (+1,19%)

Nasdaq

6.863,41
+39,02 (+0,57%)



I professionisti: sistema pensionistico deve pensare ai giovani

asknews Lme

Asknews 30 novembre 2017



Milano, 30 nov. (asknews) - Un confronto pubblico per fare il punto sulla situazione complessiva delle casse di previdenza, con l'intento ulteriore di fornire risposte alle domande sul futuro di assistenza e di pensione di molte categorie di professionisti. A Lazise, sulla sponda veronese del lago di Garda, la Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei dottori commercialisti ha organizzato una nuova tappa di "Previdenza in tour". Walter Anedda, presidente della cassa, ha indicato gli obiettivi generali dell'incontro: "Noi - ha detto ad asknews - vorremmo parlare di un welfare a 360 gradi, un welfare attivo, strategico. Un welfare che accompagni il professionista sia nel momento in cui entra nel mercato del lavoro, sia durante tutto il suo arco di vita professionale, ma anche nel momento successivo, ossia un welfare che accompagni anche il trattamento pensionistico. Si tratta di fare un salto di qualità".

All'evento, moderato dal giornalista Mario Sechi, hanno preso parte docenti e rappresentanti di diversi istituti previdenziali, e da tutti, anche alla luce delle dinamiche demografiche recenti, è stata sottolineata la necessità di un serio confronto con la situazione attuale.

"Io credo - ha aggiunto Walter Anedda - che più che altro bisogna ragionare sul sistema pensionistico, mi permetto di dire, veramente nell'interesse delle prossime generazioni, purtroppo l'approccio è spesso di tipo elettorale: si cerca di accontentare quelle che sono le esigenze di chi sta andando in pensione adesso oppure è già pensionato, non dimentichiamoci che c'è una grossa fetta, quella dei giovani, che si fa carico del debito

Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti

La tua lista è vuota.

Leggi altri articoli



Ikea: da lavoratrice licenziata gravi episodi di insubordinazione

Asknews



Buoni pasto: i vantaggi per il datore di lavoro

Ticket Restaurant® Pubblicità

previdenziale e questo e' un aspetto che non può sfuggire a chi oggi si occupa di politica previdenziale".

Tra gli ospiti della tavola rotonda anche Francesco Matteoli, direttore generale della Casagit, la cassa di assistenza dei giornalisti, che ha auspicato strade di cambiamento sostenibile.

"Trasformarsi in un'ente con personalità giuridica, per esempio una società di mutuo soccorso - ci ha detto, sarebbe un primo passo importante per avere le basi e dopo attivare quei processi di mutualità mediata che consentono di avere un'apertura effettiva del nostro fondo dei giornalisti, mantenendo una governance da parte di chi questa cassa l'ha fondata e ha costruito un patrimonio importante come quello che oggi, ma contestualmente di poter andare, nel corso del tempo, ad avere una base di riferimento di tipo contributivo, di persone sulle quali spalmare il rischio salute".

All'evento di Lazise ha preso parte, in collegamento video, anche il sottosegretario al ministero dell'Economia, Pier Paolo Baretta, che ha lanciato l'invito a una razionalizzazione e a una unificazione del sistema delle casse.



Mercatone Uno, riapre 14 punti vendita per shopping Natalizio

Askaneews



In un hard disk disperso a Londra ci sono 63 milioni di Euro

Yahoo Finanza



Al Qaeda, 200 milioni di dollari in contanti

Askaneews

Toroption Pubblicità

Trend Online

Neuberger Berman acquisisce il Fondo Italiano d'Investimento

Askaneews



I mercati chiuderanno l'anno sui massimi: i